

# MILANO

## CORRIERE DELLA SERA

corriere.it  
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821  
Fax 02 62827703 - mail: cormil@rcs.it



### Cultura & Tempo libero

## I nostri primi 25 anni

Al via il festival «Da vicino nessuno è normale»

di **Claudia Cannella**  
a pagina 12

**OGGI 24°**  
Nubi sparse  
Vento: 8.28 Km/h  
Umidità: 62%



MER	GIO	VEN	SAB
16°/22°	14°/27°	17°/29°	18°/28°

Onomastici: Giustino, Annibale

12  
ML

Martedì 1 Giugno 2021 Corriere della Sera

## Cultura & Tempo libero



### Franco Parenti

#### Ai Bagni Misteriosi «La cura delle parole» con Beppe Severgnini

Al Teatro Franco Parenti (via Pier Lombardo 14) la stagione estiva del palco dei Bagni Misteriosi è aperta, alle 21.15, dallo spettacolo «La cura delle parole», prodotto da Mismaonda, con Beppe Severgnini (nella foto), Marta Rizi e la musicista Elisabetta Spada: «Un viaggio nelle parole — si legge nella presentazione —

che servono a capire chi siamo, chiariscono intuizioni, prestano idee, mettono ordine tra i pensieri, evocano ricordi e riducono le preoccupazioni». In scena, storie, età, situazioni diverse, raccontate con letture, poesie, dialoghi, canzoni. Biglietti € 30-15.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### In scena

Da sinistra: «The Mountain» di Agrupación Señor Serrano; «Atlante linguistico della pangea» del gruppo Sotterraneo; «dopo», di Gabriella Salvaterra, che apre stasera la rassegna; e «M. A.D. Museo Antropologico del danzatore» di Balletto Civile

#### Da sapere



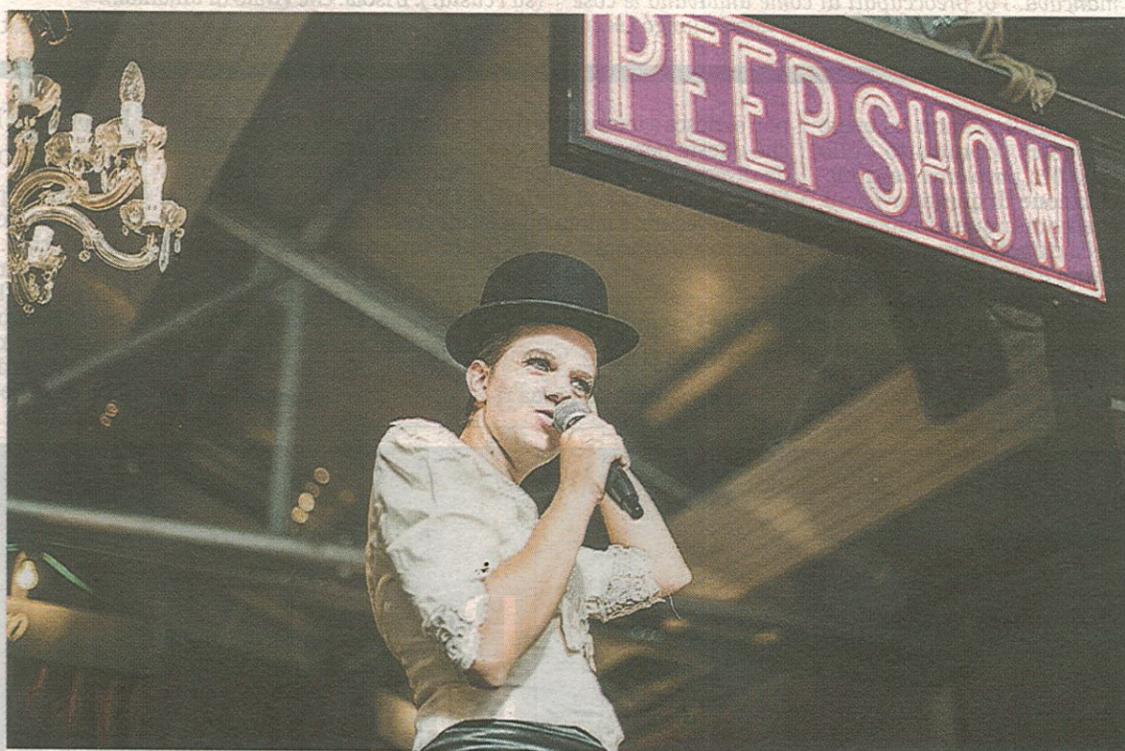
● Il Festival «Da vicino nessuno è normale» (sopra, la locandina) si tiene al Teatro La Cucina-Ex Pini (via Ippocrate 45, tel. 02.66.200.646)

● Biglietti 15/10 euro (da oggi al 14 luglio, con diversi orari). Primo spettacolo: «dopo» di Gabriella Salvaterra, da oggi al 6 giugno; tre spettatori ogni 10 minuti, primo ingresso ore 19.30, ultimo ore 22; posti limitati, prenotazione obbligatoria

# Ispirazione pandemia

Lavorare con lentezza, per mettere radici profonde sul territorio e aprirsi sempre di più all'intera città. Con questa filosofia di vita l'Associazione Olinda continua nella trasformazione degli spazi dell'ex Pini in una casa aperta alla cittadinanza, punto di riferimento per la cultura dell'inclusione. Nel tempo ha aperto un ostello, un ristorante, un bistrot e un teatro. E proprio al Teatro La Cucina, ricavato dalle ex cucine dell'Ospedale Psichiatrico, si stanno ultimando i lavori di ristrutturazione che, oltre al rifacimento del tetto e del pavimento, porteranno all'apertura di una nuova sala-prove sotterranea e di due piccole mansarde che diventeranno un camerino e una sala-studio. Un segnale benaugurante per i 25 anni del Festival «Da vicino nessuno è normale», al via da oggi al 14 luglio.

Ad aprire la rassegna, da stasera al 6 giugno, sarà «dopo», un'installazione sensoriale abitata di Gabriella Salvaterra, per vent'anni al fianco di Enrique Vargas nella Compagnia Teatro de los Sentidos. ««dopo»», spiega, «indaga il tema della frattura e della riparazione attraverso un percorso nella memoria sensoriale in cui lo spettatore vive un'esperienza poetica esplorando uno spazio labi-



### Al via oggi negli spazi dell'ex ospedale Pini il festival «Da vicino nessuno è normale» Teatro e danza per indagare gli effetti del Covid

**Come voyeur**  
Un momento dello spettacolo «Un Peep Show per Cenerentola» del Teatro La Ribalta

rintico, una casa in cui fa incontri, scopre oggetti e sente profumi che gli permettono di recuperare la memoria invisibili di quelle «fratture» che non sa di avere». A chiuderla l'atteso «The

Mountain» di Agrupación Señor Serrano (13-14 luglio), «un'esplorazione senza mappa sul mito della verità». Nel mezzo altri appuntamenti che rimandano a quanto abbiamo vissuto in

quest'ultimo anno e mezzo. Come «Un Peep Show per Cenerentola» del Teatro La Ribalta (13-17 giugno), che trasforma gli spettatori in Principi-voyeur in cerca della propria Cenerentola. Oppure, sempre sul versante del teatrodanza, «M.A.D. Museo Antropologico del danzatore» (25-26 giugno), nuova creazione di Balletto Civile, dove ogni performer è isolato in un suo microcosmo a

metà fra una teca e una serra. Sul fronte del «teatro di parola», in «Grate» di Gianni Biondillo (regia di Francesco Frongia, con Chiara Stoppa, 6-7 luglio) una suora di clausura racconta la sua scelta mettendola in cortocircuito con Milano, che ha fatto del dinamismo la sua missione, e con la pandemia che ci ha costretti al lockdown, mentre Sotterraneo riflette, in «Atlante linguistico della pangea» (8-9 luglio), sull'intraducibilità di certi vocaboli stranieri in un momento in cui il Covid ci ha messo di fronte alla necessità di cooperare su scala globale.

Tra gli altri ospiti, César Brie e Antonio Attisani con «Boccascena» (7 giugno), Irene Serini che presenta lo studio#4 di «Abracadabra» (29-30 giugno), Giordina Pi e Gabriele Portoghese con «Guida immaginaria» (2-3 luglio), Alessandro Berti, autore e interprete di «Negri senza memoria» (4 luglio) e Arturo Cirillo in «Il gioco del panino» di Alan Bennett (10-11 luglio). Oltre gli spettacoli due incontri: «Chi ha paura del teatro che cambia?», con Renato Palazzi, Maddalena Giovannelli, Francesca Serrazanetti e Tancredi Gusman (21 giugno) e la presentazione del libro di Franco Rotelli «Quale psichiatria? Taccuino e lezioni» (23 giugno).

**Claudia Cannella**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA